

# POLITICA, LA RICERCA

**SU FACEBOOK E TWITTER**  
L'11,2% DEI POST DEI CANDIDATI  
FA RIFERIMENTO AL TEMA  
LA LEGA FA 105 POST IN 30 GIORNI

**IL CONFRONTO**  
«SILENZIO PASSIVO A SINISTRA  
CENTRODESTRA A GAMBA TESA»  
POCHI RIFERIMENTI DAI GRILLINI

## Contro i migranti si attira consenso

*L'indagine della Cattolica sulle Regionali e il tema immigrazioni*

di SIMONA BALLATORE

- MILANO -

**SILENZIO** a sinistra, centrodestra loquace e con qualche intervento a gamba tesa. Sotto la lente la Lombardia alle urne e il tema dell'immigrazione. I risultati dell'indagine, che fa parte di una ricerca più ampia sviluppata dall'Università Cattolica di Milano e da Ismu, nel libro "Migrazioni e comunicazione politica. Le elezioni Regionali del 2018 tra vecchi e nuovi media", che sarà presentato stamattina all'interno di "Migration Mediations". Si parte da una fotografia scattata da EuroBarometer, con uno sbilanciamento fra percezione e realtà dei fatti: il 47% degli italiani ritiene che ci siano più migranti irregolari che regolari, mentre sono 5.467.000 i regolari al primo gennaio 2017 e 491mila gli irregolari. E se gli italiani pensano che gli stranieri rappresentino il 24,6% del totale della popolazione residente, secondo le fonti ufficiali non superano il 7%. Vista la "percezione", utilizzare il tema può influire sul voto? Se lo sono chiesti i ricercatori, che hanno analizzato anche Twitter e Facebook. «Abbiamo cercato di indagare quanto il tema della migrazione sia stato importante per i candidati - spiega Marina Villa, curatrice del libro e ricercatrice in Sociologia

### L'INCISIONE

**I candidati affrontano il tema di striscio e lasciano alle liste «Influenza la campagna»**

dei processi culturali e comunicativi - L'indagine è interdisciplinare, hanno lavorato studiosi dei media, di scienze politiche e del linguaggio, e intermediale. Notevole importanza è stata data all'uso di Twitter e Facebook perché sono stati gli stessi candidati a utilizzarli molto». Su Facebook "solo" l'11,2% dei post di candidati e partiti in Lombardia fa riferimento all'immigrazione, con 385 post su 3.444. Un tema sviluppato anche nei post dei follower.

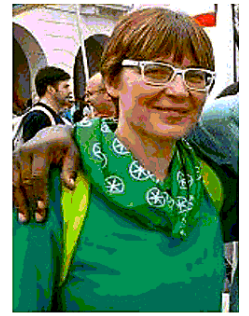
«NE HANNO parlato meno di quanto si sia parlato a livello nazionale - spiega la ricercatrice - ma relativamente poco. Non è di competenza regionale, non se n'è parlato con proposte concrete e programmi, ma si sono inquisite più l'attualità e le dichiarazioni degli altri». Da Macerata alla "razza bianca", con cui si sono aperte le elezioni lombarde, fino alla manifestazione antirazzista di Milano. Se i candidati governatori hanno toccato il tema di striscio, hanno lasciato fossero le liste connesse a parlarne di più, collegandolo in primis a tematiche "sensibili": sicurezza, criminalità e terrorismo. La pagina che presenta l'in-

cidenza più alta di post su immigrazione rispetto ai post totali è quella di Fratelli d'Italia con il 46,7%, seguita dalla Lega Nord (39,8%) che però pubblica più post (105 in 30 giorni) e da Sinistra per la Lombardia (16,9%). «Sulla campagna elettorale e sul modo in cui si è svolto il dibattito ha avuto influenza anche se non è un argomento di competenza regionale - ricorda la sociologa -. Nel periodo elettorale si concentra l'attenzione. Anche il fatto che la sinistra ne abbia parlato poco è significativo». Meno post sul tema nella pagina Gori100tappe (0,8%), in quella della lista civica Obiettivo Lombardia (1,5%) e fra quelle a sostegno del candidato del M5s (0,9% per la lista e 2,3% per l'account ufficiale). «In generale, chi è contro gli immigrati, in modo sia urlato sia con argomentazioni più articolate, aggrega consenso», le conclusioni della ricerca, chiamata ad aprire il dibattito sulla comunicazione politica. Nella due giorni in Cattolica si affronterà anche il "caso Milano" con le politiche di accoglienza.



**SOTTO LALENTE** La campagna elettorale lombarda vista sui social

**Milano**  
**WHATSON** and more...  
DOMANI IN EDICOLA  
DOMANI ALL'INTERNO DI **IL GIORNO**  
8 PAGINE DEDICATE ALLE TENDENZE DEL MOMENTO  
PER LA TUA PUBBLICITÀ  
Speed ☎ 02/57577605 ✉ spe.mi@speweb.it 🌐 www.speedadv.it



### OFFESE SUI SOCIAL

**«Forza Vesuvio»  
Viene assolta  
perché ignorante**

- MILANO -

**HA USATO** in forma «sgradevole e rozza» un «luogo comune intriso più di ignoranza che di dato ideologico», senza mettere in atto, però, alcuna «condotta propagandistica». Lo scrive la Corte d'Appello di Milano nel motivare l'assoluzione dell'ex consigliere provinciale di Monza in quota Lega Nord, Donatella Galli (nella foto), condannata in primo grado a venti giorni di reclusione e poi prosciolta, a novembre, per aver pubblicato su Facebook nel 2012 un post con su scritto «Forza Etna, forza Vesuvio, forza Marsili», augurandosi «una catastrofe naturale nel centro-sud Italia». Galli era accusata di aver propagandato «idee fondate sulla superiorità razziale ed etnica degli italiani settentrionali rispetto ai meridionali» e di «discriminazione razziale ed etnica».

**IL PROCESSO** era partito dalla denuncia dell'avvocato Sergio Pisani, parte civile in qualità di presidente della Ottava Municipalità di Napoli. Per la Corte, tuttavia, «l'imputata si è limitata a lasciare un commento ad un post altrui» nel quale era pubblicata una «fotografia dell'Italia "dimezzata"». E ha dato sì un «individuale e soggettivo contributo» ad un «luogo comune intriso» di ignoranza, ma la sua non fu propaganda di idee razziste. Secondo la Corte c'è «identica rozzezza e sgradevolezza» negli «slogan becceri» che si sentono negli stadi con «invocazioni verso i vulcani presenti al Sud» contro le «popolazioni residenti nel Meridione», ma anche questi slogan hanno «scarsa attitudine alla propaganda ideologica». **Re.Mi.**